

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

II Commissione Consiliare Permanente (Bilancio e Finanza, Demanio e Patrimonio)

Resoconto Sommario n.11/X Leg.ra n.11/2015

del 7 dicembre 2015

ARGOMENTI TRATTATI:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. **Esame ed approvazione** Proposta del Documento di Economia e Finanza Regionale — DEFR 2016 – Delibera di Giunta regionale n.610 del 30.11.2015 –
Reg. Gen. n.133 – Esame -

Ordine del giorno aggiuntivo:

4. Esame ed approvazione del Disegno di legge “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126”

-Delibera di Giunta regionale n.619 del 2.12.2015 (Riconoscimento debito fuori bilancio a favore della Società in House SMA Campania S.P.A. per il servizio antincendio boschivo (A.I.B.) 2013) – Reg. Gen. n.136 – Esame -

Assiste alla seduta il Dirigente della Prima UD Studi Legislativi e Assistenza Legislativa alle Commissioni Ordinarie dott. Settimio Vinti e il Funzionario di P.O. dott.ssa Pasqualina Filippo.

E’ presente l’Assessore al Bilancio Lidia D’Alessio.

La seduta prevista per le ore 15.00 ha inizio alle ore 15.10.

Il Presidente Francesco Picarone (PD): apre la seduta e propone di esaminare il provvedimento posto al primo punto dell’ordine del giorno aggiuntivo, in attesa dell’arrivo dell’Assessore D’Alessio.

Il Consigliere Luciano Passariello (Fratelli D’Italia):

sottolinea l’occorrenza della presenza della minoranza per il raggiungimento del numero legale.

Punto 1.

Il Presidente Francesco Picarone (PD): passa al primo punto dell’ordine del giorno.

La Commissione decide di dare per letto ed approvato il seguente verbale:

verbale n. 9/X Leg.ra della seduta del 27 novembre 2015.

PUNTO 2.

Il Presidente Francesco Picarone (PD): comunica che in data 4 dicembre 2015 sono state assegnate a questa Commissione Permanente i seguenti provvedimenti legislativi: disegno di legge “Disposizione per la formazione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

II Commissione Consiliare Permanente (Bilancio e Finanza, Demanio e Patrimonio)

Resoconto Sommario n.11/X Leg.ra n.11/2015

del 7 dicembre 2015

del bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2016-2018 della Regione Campania -Legge di stabilità regionale 2016", Reg. Gen. n.134; disegno di legge "Bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2016-2018 della Regione Campania. Reg. Gen. n.135.

Alle ore 15.15 arriva l'Assessore al Bilancio Lidia D'Alessio.

Il Presidente Francesco Picarone (PD): comunica che è pervenuta nota del Presidente del Classic Club di Napoli, affiliato ASI (Auto Storiche d'Italia) con la quale si chiede l'audizione urgente circa le proposte di legge presentate dai consiglieri Gambino e Daniele.

Picarone, ritiene che sia opportuno estendere l'audizione anche alla FMI (Federazione Motociclistica Italiana di Napoli).

Il Presidente fa presente che convocherà d'urgenza un Ufficio di Presidenza della Commissione al fine di calendarizzare i prossimi lavori relativi alla sessione di bilancio.

Punto 4. Ordine del giorno aggiuntivo.

Il Presidente Francesco Picarone (PD): passa al punto 4 dell'ordine del giorno aggiuntivo per l'esame del disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011

numero 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 numero 126".

-Delibera di Giunta regionale n.619 del 2.12.2015 (Riconoscimento debito fuori bilancio a favore della Società in House SMA Campania S.P.A. per il servizio antincendio boschivo (A.I.B.) 2013) – Reg. Gen. n.136 –

Il Presidente Francesco Picarone (PD): illustra brevemente il disegno di legge indicandone le finalità e le appostazioni. Precisa che lo stesso era già stato presentato nella scorsa legislatura e che era decaduto a norma del Regolamento Interno. Picarone aggiunge che l'esecutivo insediatosi a seguito delle elezioni regionali del 31 maggio 2015 ha riproposto al Consiglio regionale un nuovo disegno di legge che si pone l'obiettivo, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011 numero 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 numero 126, del riconoscimento del debito fuori bilancio pari all'importo di 4 milioni 258 mila derivante dal servizio reso a favore dell'Amministrazione regionale della SMA Campania Spa per le attività di previsione e lotta attiva agli incendi boschivi nel periodo marzo-giugno 2013.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

II Commissione Consiliare Permanente (Bilancio e Finanza, Demanio e Patrimonio)

Resoconto Sommario n.11/X Leg.ra n.11/2015

del 7 dicembre 2015

Il Consigliere Stefano Caldoro (Forza Italia): chiede chiarimenti in merito alla variazione.

Il Presidente Francesco Picarone (PD): concede la parola all'Assessore per l'illustrazione della variazione,

Lidia D'Alessio (Assessore al Bilancio): fa presente che i debiti fuori bilancio, sono debiti fuori dalla contabilità che presentano una procedura complessa. Essi vanno prima riconosciuti, poi messi in bilancio per trovare infine una possibile copertura di pagamento.

Il debito fuori bilancio, aggiunge l'assessore, in questo caso della SMA, riconosciuto con una sentenza, è un obbligo di legge che va pertanto riconosciuto posizionato e pagato.

Il Presidente Francesco Picarone (PD): fa presente che è stato adito il Tribunale per il riconoscimento di queste attività e che è stata fatta un'azione nei confronti della Regione anche ai fini contributivi, per attività maturate in favore dei lavoratori.

Picarone rende noto che la direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, con propria nota del 20 agosto 2014, a fronte di apposite istruttorie della competente UOD foreste etc., ha confermato che le attività regolarmente svolte nell'ambito del

progetto di AIB per la prevenzione e il contrasto degli incendi boschivi, hanno apportato reale vantaggio all'Amministrazione regionale accogliendo, nel contempo, la richiesta della SMA Campania per il riconoscimento dei costi sostenuti.

Il Presidente afferma che il riconoscimento del debito serve ad evitare ulteriori aggravii di spesa, interessi di mora e sanzioni notevoli connesse al mancato versamento dei contributi.

Il Presidente Francesco Picarone (PD): pone in votazione l'articolo uno

La Commissione approva a maggioranza dei presenti

Il Presidente Francesco Picarone (PD): pone in votazione l'articolo due

La Commissione approva a maggioranza dei presenti

Il Presidente Francesco Picarone (PD): pone in votazione l'articolo tre

La Commissione approva a maggioranza dei presenti

Il Presidente Francesco Picarone (PD): pone in votazione l'allegato "A" che forma parte integrante della proposta legislativa.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

II Commissione Consiliare Permanente (Bilancio e Finanza, Demanio e Patrimonio)

Resoconto Sommario n.11/X Leg.ra n.11/2015

del 7 dicembre 2015

La Commissione approva a maggioranza dei presenti

Il Presidente Francesco Picarone (PD): pone in votazione il disegno di legge Reg. Gen. n. 136 nella sua interezza.

PUNTO 3.

Il Presidente Francesco Picarone (PD): passa al terzo punto all'ordine del giorno e pone in discussione la proposta del Documento di Economia e Finanza Regionale -- DEFR 2016 -- Delibera di Giunta regionale n.610 del 30.11.2015 Reg. Gen. n.133. Concede la parola all'Assessore al Bilancio per la sua relazione.

D'ALESSIO (Assessore al Bilancio) : illustra brevemente il documento di programmazione economico finanziaria e fa presente che esso rappresenta un atto di indirizzo per il bilancio di previsione pluriennale 2016-2018 che a breve approderà in Consiglio regionale. L'Assessore sottolinea che il documento viene presentato per la prima volta quest'anno nonostante i continui solleciti da parte della Corte dei Conti pervenuti nella scorsa legislatura.

D'Alessio spiega che l'obbligatorietà prevista dal decreto legislativo n.118/2011 ricorreva solo per quelle

regioni che avevano sperimentato il nuovo sistema contabile.

Assicura che per il futuro, i termini previsti per la sua presentazione saranno rispettati e che questo governo regionale farà di tutto per adeguarsi alle normative vigenti che dettano nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, degli schemi di bilanci e di programmazione secondo gli indirizzi previsti dall'Unione Europea dove i principi di programmazione indirizzano le scelte sia della Giunta sia del Consiglio. L'assessore al Bilancio afferma che il programma di previsione pluriennale, deve indicare gli obiettivi strategici da realizzare.

Tiene a precisare che il documento si divide in due parti: la prima riguarda il programma di mandato ed il contesto economico finanziario nazionale e regionale, la situazione della popolazione e della disoccupazione crescente, la condizione della popolazione rispetto al nord dell'Italia e anche dell'Europa.

La seconda parte riguarda invece la programmazione strategica, essa rappresenta il cuore del documento dove vengono descritte, per aree di competenza, gli obiettivi strategici, ponendo come base alcuni concetti fondamentali: il lavoro, lo sviluppo economico produttivo, la cultura e la formazione universitaria in un contesto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

II Commissione Consiliare Permanente (Bilancio e Finanza, Demanio e Patrimonio)

Resoconto Sommario n.11/X Leg.ra n.11/2015

del 7 dicembre 2015

ambientale sostenibile ed ecosostenibile.

Per le attività produttive, aggiunge, l'Assessore, è necessario sviluppare un nuovo modello di governance nelle piccole e medie imprese.

D'Alessio pensa ad uno sviluppo fondato sulla sburocratizzazione delle attività tra le varie aziende che vanno a definire un unico settore e la loro semplificazione.

Pone un breve accenno sull'obiettivo strategico riguardante il miglioramento delle condizioni del credito per le piccole e medie imprese che permetterà il rilancio della competitività e un accrescimento dell'occupazione anche attraverso la riduzione del carico fiscale, sia nei confronti delle imprese che occupano più dipendenti, sia in quelle che facciano maggiori investimenti.

Si sofferma sull'area dell'internazionalizzazione e delle startup per consentire alla Campania anche una capacità di sviluppo a livello internazionale.

Passa alla programmazione europea e ne illustra gli obiettivi.

Fa presente che questi fondi costituiscono la parte fondamentale dei bilanci delle Pubbliche Amministrazioni; cita il Fondo Sviluppo Economico Europeo (FSE), per la programmazione 2014-2020 che prevede programmi per oltre 4 miliardi e mezzo di risorse; il FSE per lo sviluppo dell'occupazione

giovanile, per l'inclusione sociale e la lotta alla povertà, lo sviluppo e l'accrescimento della formazione professionale.

Nel DEFR, afferma l'assessore, c'è la volontà di sviluppare anche un migliore efficientamento della Pubblica Amministrazione ed un miglioramento della performance.

Si sofferma brevemente sulla strategia del POR FESR 2014-2020 e ne delinea gli interventi quali quello della Smart specialization Strategy, rivolta a progetti di sviluppo dell'industria aerospaziale, dell'industria dei trasporti, le energie, l'ambiente, le biotecnologie e salute.

Pone, a questo punto, l'accento sui problemi che riguardano la salute e ricorda ai presenti che si è in una condizione di commissariamento e di attesa, da ben 5 mesi, della nomina del commissario.

L'Assessore fa presente che nel campo della salute gli obiettivi strategici principali posti da questa Giunta riguardano la riorganizzazione della rete ospedaliera, l'appropriatezza dei ricoveri, una migliore rete territoriale e domiciliare, la riduzione delle liste di attesa, il contenimento della spesa farmaceutica, la sanità veterinaria e la sicurezza ambientale.

Per quanto riguarda l'ambiente e l'agricoltura, fa presente che ci sono specifici finanziamenti per la terra dei fuochi, la Giunta si pone come obiettivo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

II Commissione Consiliare Permanente (Bilancio e Finanza, Demanio e Patrimonio)

Resoconto Sommario n.11/X Leg.ra n.11/2015

del 7 dicembre 2015

quello di migliorare la gestione dei rifiuti e il riuso degli stessi, vuole alzare i livelli della raccolta differenziata anche nella città di Napoli e considerare il rifiuto non una negatività, ma una risorsa da impiegare.

D'Alessio accenna al problema delle bonifiche, del recupero e del risanamento ambientale e riferisce che la Giunta, nel suo programma, vuole ridurre l'inquinamento atmosferico.

Per quanto riguarda il servizio idrico integrato, punta al miglioramento dei servizi e ad una maggiore tutela idrogeologica complessiva per l'ambiente.

L'assessore spiega che nel DEFR ci sono programmi che riguardano l'Università, la formazione, il lavoro e la ricerca. Si prevede la creazione del cosiddetto Distretto Turistico Campano che ha, tra le tante finalità, quella di migliorare il litorale, per una maggiore affluenza turistica.

Altro obiettivo della Giunta, afferma l'Assessore, è quello di avere un riconoscimento da parte dell'Unesco con la creazione di punti di eccellenza nel campo dell'alimentazione, si pensi, per esempio, alla dieta mediterranea.

Per quanto riguarda il tema dei trasporti, continua l'assessore, anch'esso è un punto dolente ed importante per questa Regione. C'è l'interesse ad intervenire, su vari livelli quali per esempio quello della piattaforma logistica campana per

la razionalizzazione dei trasporti: metropolitani, linee ferrate, su gomma, degli scali portuali e delle aree retrostanti ai porti.

Altro obiettivo importante per l'Assessore è quello di far diventare la Campania una Regione pilota nell'introduzione della contabilità economico patrimoniale che intende far diventare contabilità economica analitica.

L'assessore vuole inoltre, predisporre il bilancio consolidato della Regione che si presenta complicatissimo perchè vige un sistema di enti e di società partecipate complesso e quasi sconosciuto.

Il Presidente Francesco Picarone (PD): ringrazia l'assessore per la chiarezza espositiva e concede la parola al Consigliere Caldoro che ne fa richiesta.

Il Consigliere Stefano Caldoro (Forza Italia): nel segnalare alcune criticità presentate dal DEFR, quali la genericità degli interventi, ricorda ai presenti che nel piano di stabilizzazione finanziaria, approvato nella scorsa legislatura, vi erano molti elementi di somiglianza con il Documento Economico Finanziario presentato oggi anche se, con finalità diverse. Caldoro sottolinea che a testimoniare ciò vi sono i decreti dei commissari ad acta che dimostrano maggiore praticità di applicazione rispetto al DEFR, destinando

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

II Commissione Consiliare Permanente (Bilancio e Finanza, Demanio e Patrimonio)

Resoconto Sommario n.11/X Leg.ra n.11/2015

del 7 dicembre 2015

responsabilità ai dirigenti per la realizzazione degli obiettivi prefissati.

Il Consigliere Caldoro pur riconoscendo professionalità e competenza all'Assessore, puntualizza che D'Alessio conosce meno la Campania, le sue criticità e i grandi problemi affrontati con molti sforzi negli anni passati.

Caldoro stigmatizza la grande importanza che si dà alla sburocratizzazione di cui si parla da circa venti anni, e trova sbagliato e rischioso collegare la realizzazione degli obiettivi a questo processo.

Sullo specifico tema della ex Nato, ricorda le varie leggi di stabilità che hanno come tema la riduzione dei fitti passivi e l'obbligatorietà di utilizzo del patrimonio immobiliare. La struttura della Nato, afferma Caldoro, è rientrata nella disponibilità della Regione ma è in attesa del perfezionamento degli atti amministrativi sia da parte del Ministero dell'Ambiente che del comune.

Mostra invece qualche perplessità sulla parte dedicata all'energia e chiede maggiore attenzione su un argomento così complesso e delicato da ridurlo solo alla trattazione dell'eolico.

Per ciò che concerne il POR 2014/2020, ringrazia la Giunta di aver adottato letteralmente in pieno ciò che aveva preimpostato e suggerito nel suo mandato di governo ma vede poca risoluzione per

le problematiche affrontate e richiama all'attenzione le seguenti pagine la 17, la 27, la 32, la 50, la 43 del DEFR.

Caldoro pone in risalto i risultati raggiunti dalla Campania in questi ultimi anni: è tutt'altro che ultima, recupera difficoltà, crisi, ha recuperato sia rispetto al Pil procapite che al reddito procapite, ha recuperato in alcune performance, meglio di altre Regioni meridionali e si mostra compiaciuto che questo sia stato scritto nel DEFR proprio da chi sosteneva il contrario.

Sulla sanità è soddisfatto che nel DEFR viene indicato che nel 2013 si è raggiunto l'equilibrio di bilancio, successivamente un avanzo e lo sblocco del turnover.

Caldoro sul piano generale e su quello dell'ambiente riconosce il lavoro svolto, ritiene invece sbagliato partire dal tema dell'ambiente con le sanzioni comunitarie. Si pone alcuni interrogativi sul da fare, quali sono le prospettive e quali gli investimenti.

Si sofferma brevemente sulle bonifiche, chiedendosi quali risorse sono disponibili.

Sostiene che per le ecoballe c'è un fondo di nuova istituzione di circa 450 milioni e tiene a precisare che nei suoi 5 anni di Governo, la Regione Campania non aveva avuto nessuna risorsa a proposito. Personalmente avrebbe utilizzato meno per le ecoballe e più per le bonifiche, soprattutto per la Terra dei Fuochi.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

II Commissione Consiliare Permanente (Bilancio e Finanza, Demanio e Patrimonio)

Resoconto Sommario n.11/X Leg.ra n.11/2015

del 7 dicembre 2015

Menziona la sanzione del 2007 sulle bonifiche e si mostra compiaciuto perchè nel DEFR, si dà merito alla delibera di Giunta regionale n.777 del 25.10.2013 che ha censito ben 48 aree.

Ritiene che il tema della cultura, sia difficile da affrontare. Fa presente che è in fase di preparazione, in questi giorni, da parte degli Uffici competenti della Giunta regionale, un disegno di legge sulla cultura, che va seguito con attenzione per la sua originalità, ma che non è tracciato ora nel DEFR. Sui poli turistici fa presente che c'è la legge approvata un anno fa.

Per quanto riguarda il tema dei trasporti, lo considera il vero problema che attanaglia la Campania che non può essere genericamente sintetizzato con il rafforzamento del sistema su ferro. Ribadisce che c'è un problema nazionale, la Campania è dentro questa grande crisi del TPL. Sostiene che nel DEFR si evidenziano alcuni aspetti legati agli eventi marginali, come il rafforzamento della logistica dei porti e aeroporti. A questo proposito fa presente che la Campania è già piattaforma logistica e che occorrerebbe solo un miglior funzionamento. Caldoro, afferma di aver esposto le criticità esistenti in una serie di piani e fa riferimento al bacino unico regionale che è stato tema di polemica anche da parte della maggioranza.

Si sofferma brevemente sulla vicenda dell'Eav e sul suo risanamento, citando il raggiungimento del pareggio di bilancio. Spiega che quando si parla di standard è bene distinguere l'equilibrio di bilancio raggiunto in un anno dalla situazione storica dell'azienda che è difficile da risanare. Pensa a questo punto ad una forma di gestione separata, che tentò di avviare nel suo governo per separare la situazione del debito dalla questione dell'esercizio, tema che riguarderà, aggiunge anche il TPL.

Propone, a questo punto, un approfondimento sui temi della sicurezza, della legalità e delle politiche sociali. Riconosce all'Assessore un'oggettiva competenza sull'armonizzazione dei sistemi contabili e di bilancio e si sofferma sulla questione dei costi standard. L'argomento, sostiene Caldoro, è molto delicato e fondamentalmente è un tema politico che ha affrontato con le altre Regioni.

Ricorda per esperienza, che il costo standard previsto dai decreti legislativi Calderoli e dall'assistenza del Copaf, non ha prodotto esiti positivi in quanto è stato determinato da uno standard pesato, partito da un presupposto sbagliato, perché non sono stati indicati i fabbisogni nazionali e regionali.

Consiglia quindi di fare attenzione alla sua applicazione perché sarebbe

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

II Commissione Consiliare Permanente (Bilancio e Finanza, Demanio e Patrimonio)

Resoconto Sommario n.11/X Leg.ra n.11/2015

del 7 dicembre 2015

disastroso per il Mezzogiorno e per la Campania adottarlo con questi criteri. Lo condivide pienamente quale obiettivo finale, ma strutturato in modo diverso.

Il Presidente Francesco Picarone (PD): concede la parola al Consigliere Piscitelli

Il Consigliere Alfonso Piscitelli (Campania in Rete): si complimenta con D'Alessio per il lavoro svolto e pone in evidenza le complessità e le difficoltà a cui è andata incontro nella stesura del DEFR.

Riconosce meriti alla passata Amministrazione per il lavoro svolto e ritiene che qualche suggerimento possa essere accolto.

PRESIDENTE (Picarone): concede la parola al Consigliere Topo.

Il Consigliere Raffaele Topo (PD): è favorevole all'approvazione di DEFR che considera in linea con il decreto legislativo n.118 del 2011 che detta disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi e che ha eliminato le varie distorsioni createsi negli anni passati. Ricorda a tal proposito il bilancio del 2010 approvato dalla Giunta Caldoro e la variazione della finanziaria precedente che

prevedevano l'accensione di circa 600 milioni di mutuo per realizzare obiettivi per i quali erano previste risorse diverse. Fa presente che quell'andazzo ha generato un debito di circa 550 milioni all'anno che rappresenta la vera causa delle difficoltà della Regione Campania.

Da atto all'Assessore del suo coraggio e sottolinea che il DEFR, fissa le linee programmatiche e gli obiettivi strategici. Topo pone in evidenza che dall'ultimo ventennio la difficoltà maggiore e la sfida più grande è quella di porre in essere e realizzare quanto programmato. Aggiunge che la verifica non va fatta tra tre anni ma controllata giorno per giorno a partire dalla legge di stabilità che deve essere coerente con gli obiettivi che si fissano. Approva il rigore richiesto dalla legge sulla spendibilità delle risorse e afferma che non si potrà spendere più di quanto si possiede.

Asserisce che, in passato, quello che non ha funzionato è stato il mancato controllo della spesa e che nei prossimi anni si agirà non sulle entrate rigide, ma sulla leva fiscale e sulla incomprimibilità delle spese, tema principale del piano di stabilizzazione approvato in attuazione nel decreto 78.

Topo fa presente che la sanità è la spesa prevalente del bilancio, assorbe 10 miliardi di euro mentre tutte le altre si aggirano a circa 2 miliardi, su tutto il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

II Commissione Consiliare Permanente (Bilancio e Finanza, Demanio e Patrimonio)

Resoconto Sommario n.11/X Leg.ra n.11/2015

del 7 dicembre 2015

resto incide un costo per il pagamento del debito precedente che è pari a circa 550 milioni.

Effettua un'analisi dei costi indicando la capacità d'indebitamento dei Comuni e sostiene che per recuperare quote di risorse e garantire alcuni obiettivi, bisogna faticare molto. Pone in evidenza che vi è stata una rigidità dello Stato che ha paralizzato l'attività della Regione per molti anni.

Propone di attingere risorse umane anche da altri settori quali lo Stato e le Province e utilizzarle al meglio dove c'è maggiore necessità.

Topo propone dei suggerimenti ed espone idee sulla gestione sanitaria per ottimizzare risorse finanziarie e umane, dando contezza di numeri e costi.

Altro tema sul quale si pronuncia Topo è l'integrazione socio sanitaria sulla quale ricorda di aver sostenuto lunghe battaglie con un Parlamento e un Governo mostratosi sordo e diffidente nei confronti della Campania che non godeva di grande credibilità.

Ritiene che la politica debba saper correggere norme penalizzanti e saper attuare quanto programmato. Questa è la sfida per i prossimi anni.

Il Consigliere si sofferma su alcuni temi quali il servizio idrico e la gestione dei depuratori, a questo proposito cita la nuova legge approvata in Consiglio, che farà risparmiare alla Regione risorse pari a 100 milioni l'anno che venivano

impiegate per la manutenzione delle reti idriche. Su questo da atto a Caldoro, dell'impegno mostrato nella passata legislatura. Afferma di essere favorevole alla politica delle tariffe basse ma amministrate con intelligenza.

Affronta il tema dei trasporti e condivide quanto affermato da Caldoro sul TPL. Ritiene che sia compito della politica e delle Amministrazioni, intensificare la rete, migliorare i servizi e tutte quelle misure atte ad agevolare i cittadini.

Sul tema dell'ambiente sostiene che oggi si percepisce un rapporto diverso con il Governo nazionale, e lo si capisce anche dalla scelta fatta per le eco balle. Si sofferma sulla vicenda della Terra dei Fuochi, sul tema Bagnoli, Pozzuoli, Giugliano, sul lavoro svolto in questi ultimi 20 anni e sul convincimento che la colmata deve essere messa in sicurezza.

Sul tema investimento sa che occorre usare questa leva per stimolare l'economia e che l'approvazione del piano ricalca quello precedente. Fa presente che c'è, la volontà di trasferire tutto ciò che prima era destinato all'edilizia residenziale, all'housing sociale e al patrimonio edilizio pubblico e privato.

Pone l'accento sull'Università e sull'istruzione e sottolinea che le precarie condizioni di vita stanno negando il diritto all'istruzione a molti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

II Commissione Consiliare Permanente (Bilancio e Finanza, Demanio e Patrimonio)

Resoconto Sommario n.11/X Leg.ra n.11/2015

del 7 dicembre 2015

cittadini ,spera per questo che una parte delle risorse disponibili siano destinate a borse di studio.

Topo si trova d'accordo con Caldoro anche sulla questione del costo standard. Fa presente che su questa vicenda c'è una lotta brutale. Il Consigliere è per le Regioni macro, occorre diventare Regione tirrenica, i bacini per la gestione dei servizi e la razionalizzazione delle spese devono essere regionali.

Il Presidente Francesco Picarone (PD): concede la parola al Consigliere Saiello.

Il Consigliere Gennaro Saiello (M5S): interviene sull'ordine dei lavori e fa delle precisazioni: considerata l'importanza e la delicatezza del DEFR e non essendo stato convocato l'Ufficio di Presidenza, prima di entrare nel merito e prima che siano raccolti i pareri che pervengono dalle altre Commissioni, propone di aprire un termine di due o tre giorni, dove ciascuna opposizione presenti una relazione dettagliata mettendo in risalto i focus che sono stati omessi o trattati in maniera vaga, così come previsto dal Regolamento Interno.

Il Presidente Francesco Picarone (PD): fa presente che non è possibile, a norma del Regolamento Interno emendare il DEFR e attendere

l'espressione del parere di altre Commissioni, propone invece di procedere alla sua approvazione. Concede la parola al consigliere Moxedano.

Il Consigliere Francesco Moxedano (Italia Dei Valori): condivide la presentazione di questo documento economico finanziario e apprezza la scelta fatta dalla Giunta e dal Presidente Picarone di presentarlo all'Aula prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2016. Moxedano sostiene che si da in questo modo un segnale netto di come affrontare le questioni di bilancio e di programmazione economica.

Si complimenta sia con Caldoro che con Topo per i loro interventi e rileva che, seppur con modalità diverse di affrontare le questioni, entrambi, si sono soffermati sui dettagli e su tematiche importanti, lanciando proposte e idee da approfondire. Moxedano ritiene che con il DEFR si tracciano le linee programmatiche strategiche per i prossimi anni e che occorre fare le opportune riflessioni quando si parla di liberalizzazione dei trasporti, e della non privatizzazione del trasporto pubblico.

Anche l'aspetto della sanità richiede maggiori approfondimenti, come pure il tema della sicurezza, della cultura della legalità e delle politiche sociali.

Ricorda a tal proposito la grande manifestazione svolta in questi giorni

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

II Commissione Consiliare Permanente (Bilancio e Finanza, Demanio e Patrimonio)

Resoconto Sommario n.11/X Leg.ra n.11/2015

del 7 dicembre 2015

senza alcuna una sigla politica, ma nata spontaneamente dal popolo.

Sulle politiche sociali afferma che non può essere esclusa l'istruzione e rileva che su questo la Giunta sta facendo delle scelte ben precise.

Moxedano si mostra favorevole a proseguire i lavori e ad approvare questo documento indipendentemente dal parere espresso o meno, dalle altre Commissioni, perché ognuna può esprimersi in tutta l'autonomia.

PRESIDENTE (Picarone): concede la parola al consigliere Caldoro.

Il Consigliere Caldoro (Forza Italia): condivide quanto sostenuto dal Presidente Picarone sulla non emendabilità dei documenti di programmazione economica. E' dell'idea che le Commissioni devono approvarlo per materia. Caldoro interviene sull'ordine dei lavori e propone di approvare il DEFR quanto prima per evitare di entrare in sessione di bilancio per l'esame della legge di stabilità e di bilancio.

Il Presidente Francesco Picarone (PD): afferma che la differenza tra le Pubbliche Amministrazioni, non si sostanzia per le differenze programmatiche, ma per gli obiettivi interni e nella capacità di raggiungere tali obiettivi. Picarone è del parere che

questo è il segno dell'esito della campagna elettorale e lo dice anche in rappresentanza del PD, in questa Commissione.

Per il Presidente, la velocità e l'efficientamento della riscossione, sono un problema che abbraccia la Pubblica Amministrazione in generale e non solo i Comuni, le Province e le Regioni, dovuto principalmente ad una carenza di liquidità. La Regione, aggiunge, è responsabile quando non pensa alla velocità della riscossione delle proprie entrate, ma prima ancora di ampliare le entrate, deve attingere liquidità per poter effettuare i pagamenti e capire dove poterlo fare. Su questo tema chiede grande attenzione da parte dell'Assessore e dell'Amministrazione regionale perché sa che velocizzare è importantissimo.

Non vuole soffermarsi, invece, sulle differenze programmatiche, perché considera l'analisi generale fatta, sufficiente a capire quello di cui ha bisogno la Campania, e considera la produzione e i documenti dello Svimez, nonché tutte le statistiche effettuate, idonei a rendere efficace l'intervento di programmazione.

Picarone afferma che, la credibilità, per PD e la maggioranza di governo, siano il punto di forza per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

E' propenso ad una discussione generale per migliorarne gli aspetti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

II Commissione Consiliare Permanente (Bilancio e Finanza, Demanio e Patrimonio)

Resoconto Sommario n.11/X Leg.ra n.11/2015

del 7 dicembre 2015

programmatici e pone in evidenza le difficoltà che incombono, per esempio, quelle causate dall'applicazione della direttiva europea che impone il rispetto dei turni di lavoro e dei riposi compensativi. Picarone è molto preoccupato perché questo intervento richiede un fabbisogno di risorse davvero notevole ma potrebbe anche rivelarsi come un'occasione per accelerare la riorganizzazione.

Sulla sanità aggiunge che ci sono risparmi di spesa che hanno consentito avanzi di bilancio e probabilmente la possibilità di superare, in tempi non lunghi, il commissariamento.

Il Presidente considera invece molto preoccupante il problema a cui si è assistito in questi anni quello cioè della perdita di qualità delle prestazioni.

Intanto condivide le opinioni di Caldoro e Topo sui costi standard e sulle altre problematiche riguardanti la sanità. Pone a questo punto l'attenzione sul Ruggi d'Aragona, che presenta un fabbisogno di personale di 300 unità nel paramedico e 70 nel settore medico, e fa presente che, se si recupera tutto il turnover determinatosi e si assume, si coprono solo un terzo delle necessità.

Picarone sull'ordine dei lavori propone di passare all'esame del DEFR

Pone in votazione la Proposta del Documento di Economia e Finanza Regionale — DEFR 2016 — Delibera di

Giunta regionale n.610 del 30.11.2015
– Reg. Gen. n.133

La II Commissione approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle e il voto contrario del centro destra.

Il Presidente Picarone (PD): ringrazia i presenti e chiude la seduta.

I lavori terminano alle ore 16,50.

Il Funzionario di P.O.

Dott.ssa Pasqualina Filippo

